



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena III.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53032](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53032)

E L I S A.

Tanto peggio, perche s' affaticano a dir delle paz-  
zie; e vogliono espresamente farsi conoscer per  
buffoni senza sale. Sono meno scusabili degli  
altri, e se ne fossi Giudice, sò bene a che cosa li  
condannerei tutti.

U R A N I A.

Lasciamo questa materia, perche vedo che ti ris-  
calda troppo la bile; e diciamo che Dorante vien  
molto tardi, secondo 'l mio parere, già che dob-  
biamo cenar assieme.

E L I S A. 3

Forse se ne sarà scordato, e....

## S C E N A II.

GALOPPINO, URANIA &amp; ELISA.

G A L O P P I N O.

E Cco Climene, Signora, che vien per veder-  
vi.

U R A N I A.

Oh, Cielo! che visita!

E L I S A.

Voi vi lamentate che siete sola; ed ecco ch' il Cie-  
lo ve ne castiga.

U R A N I A.

Presto, andate a dir che non sono a casa.

G A L O P P I N O.

Gl' è stato già detto che vi siete.

U R A N I A.

E chi è quel pazzo, che ne l' hà detto?

G A L O P P I N O.

Io stesso, Signora.

U R A N I A.

URANIA.

Razza maledetta. T' insegnerò ben io a risponder da tua potta.

GALOPPINO.

Le vado a dir, che V. S. non vuol esser in casa.

URANIA.

Aspetta, balordo, e lasciala montare, già che la pazzia è fatta.

GALOPPINO.

Ella parla tuttavia con un huomo nella strada.

URANIA.

Oh, Cugina! questa visita in quest' hora m' imbarazza.

ELISA.

E' vero, che questa Signora è naturalmente incomoda; l' hebbi sempre grand' aversione: nè dispiaccia alla di lei qualità, se dico, ch' è la più sciocca bestia e' habbia già mai preteso di voler discorrere.

URANIA.

Parmi che l' Epiteto sia un poco troppo pungente.

ELISA.

Via, via, sarebbe degna di questo ed altro, se le fosse resa giustizia, secondo 'l merito. V' è forse alcuna che possi più degnamente d' essa esser chiamata Pretiosa? Ella piglia tutte le parole a rovescio, e nel loro più cattivo significato.

URANIA.

Con tutto ciò, ella si difende da questo nome.

ELI-

E L I S A.

E' vero ella si difende dal nome, mà non mica dalla cosa: perche finalmente, ell' é dalli piedi fin alla testa una vera *Pretiosa*, ò per dir meglio, un sacco di smorfie. Par ch' il di lei corpo sia tutto slogato, e che li movimenti dell' anche, delle spalle e della testa, non vadino che per forza di vise. Affetta di parlar sempre d' un tuono languido, e sciocco fa la bocca picciola, e gira gl' occhi, per farli apparir grandi.

U R A N I A.

Piano di gratia, che s' ell' intendesse....

E L I S A.

Non, non, ella non monta ancora. M' arricordo sempre della sera, nella qual hebbe volontà di veder Damone, per la reputatione che gl' è data, e le cose ch' il publico hà viste di lui. Voi conoscete non solamente la persona, mà ancora la di lui natural infingardaggine in mantener la conversatione. Ella l' haveva invitato a cena, come se stato fosse un huomo di gran spirito, mà già mai si fece conoscer per più sciocco, frà una meza dozzina di persone, le quali haveva fatto festa di lui, celebrandolo com' un' Oracolo, e che lo riguardavano con occhi di lanterna, com' una persona che non dovesse eser fatta come l' altra. Tutti credevano che fosse là per sputar sentenze e motti; che ciascheduna parola doves' eser es. traordinaria; che dovesse produrre ghiribizzi sopra tutto ciò che la compagnia haveffe detto; e che non dovesse chieder da bere senza qualche concetto. Mà l' ingannò tutti col suo silentio; e Climene restò tanto mal sidisfatta di lui, quant' io  
d' el.

d' ella.

URANIA.

Taci, vado a riceverla alla porta della camera.

ELISA.

Ancor' una parola. La vorrei veder maritata col Marchese, del qual habbiamo parlato. Che bel congiungimento che sarebbe, d' una Pretiosa, e d' uno Scioco....

URANIA.

Vuoi tacere? eccola.

### SCENA III.

CLIMENE, URANIA, ELISA  
e GALOPPINO.

URANIA.

Verament' è molto tardi, mà.....

CLIMENE.

Di gratia, cuor mio, fatemi dar subito una sedia.

URANIA.

Presto, una sedia.

CLIMENE.

Oh, Cielo!

URANIA.

Cos' è?

CLIMENE.

Non hò più nè forze, nè fiato.

URANIA.

Cos' havete?

CLIMENE.

Il cuor mi manca.

URA-